Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 165

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 22 luglio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1953, n. **1274.**

Istituzione di istituti tecnici commerciali e per geometri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione tecnica;

Visto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Ritenuto che occorre regolarizzare formalmente il funzionamento degli Istituti tecnici commerciali e commerciali e per geometri già in atto, per ragioni di servizio, con i relativi organici, dal 1° ottobre 1952;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro,

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1952 vengono istituiti:

a) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri in Cassino (Frosinone);

b) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri in Castellana (Bari);

c) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri in Matera;

d) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo in Merano (Bolzano);

e) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo in Potenza;

f) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo in Roma, via Capo d'Africa;

g) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo in Siderno (Reggio Calabria);

h) un Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo in Tivoli (Roma).

Art. 2.

Viene altresì istituita la sezione per geometri presso i seguenti Istituti tecnici commerciali:

a) Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Feltre;

b) Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo di Massa;

c) Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo di Nuoro;

d) Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo di Savona;

e) Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo di Vicenza.

All'Istituto di Vicenza viene aggiunto anche un secondo corso della sezione commerciale.

Art. 3.

I posti di ruolo e quelli da conferirsi per incarico presso ciascuno dei suddetti Istituti sono indicati nelle tabelle *A*), *B*), *C*), *D*), *E*), *F*), *G*), *H*), *I*), *L*), *M*), *N*), *O*) allegate al presente decreto, firmate, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 4.

Alle istituzioni di cui all'art. 1 e a quelle di cui all'art. 2 (lettere *a*), *b*), *c*), si applicano le norme stabilite dagli articoli 7 e 8 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

I contributi a carico dello Stato per il mantenimento degli Istituti suddetti sono fissati nella misura indicata nella tabella *P* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 5.

Alla spesa necessaria al funzionamento degli Istituti di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto, verrà fatto fronte con i normali stanziamenti di bilancio previsti per le nuove istituzioni di scuole e istituti di istruzione tecnica per l'anno 1952-53.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1953

EINAUDI

SEGNI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1954
Atti del Governo, registro n. 84, *foglio n.* 88. — CARLOMAGNO

TABELLA *A*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Cassino

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale; 1 della Sezione per geometri }

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	
2. Religione	—	1	
Sezione commerciale			
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Prima lingua straniera	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	1	
12. Stenografia	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	1	
Sezione per Geometri			
14. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
15. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
16. Chimica	1	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
17. Scienze naturali	—	1	
18. Lingua straniera	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale: disegno	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *B*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Castellana

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale / 1 della Sezione per geometri

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento . .	1	—	
2. Religione	—	1	
Sezione commerciale			
3. Lettere italiane e storia .	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Prima lingua straniera	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1		Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	1	
12. Stenografia .	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	1	
Sezione per geometri			
14. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
15. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
16. Chimica	1	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
17. Scienze naturali	—	1	
18. Lingua straniera .	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni .	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale: disegno .	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *C*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Matera

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale / 1 della Sezione per geometri

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	
2. Religione	—	1	
Sezione commerciale			
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Prima lingua straniera	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	1	
12. Stenografia	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	1	
Sezione per geometri			
14. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
15. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
16. Chimica	1	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
17. Scienze naturali	—	1	
18. Lingua straniera	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale: disegno	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	1	
Personale amministrativo e di servizio			
Qualifica:			
1. Segretario economo	1	—	
2. Applicati di segreteria	2	—	
3. Assistenti	2	—	
4. Bidelli (di cui uno custode)	—	4	

NB. — Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *D*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Merano

Numero dei corsi completi: UNO

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento . . .	1	—	
2. Religione	—	1	
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	1	—	Nelle classi del corso
7. Prima lingua straniera . .	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	1	
12. Stenografia	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	1	

NB. I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *E*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Potenza

Numero dei corsi completi: UNO

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Posti di R. S. T.	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento .	1	—	—	
2. Religione	—	—	1	
3. Lettere italiane e storia	—	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	—	1	
5. Matematica e fisica	—	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	1	—	—	Nelle classi del corso
7. Prima lingua straniera	—	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale .	1	—	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia . .	—	—	1	
12. Stenografia	—	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa) . . .	—	—	1	
Personale amministrativo e di servizio				
1. Segretario economo . .	1	—	—	
2. Applicati di segreteria	1	—	—	
3. Assistenti	1	—	—	
4. Bidelli (di cui uno custode) . . .	—	—	4	

NB. — Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA F

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Roma
(Via Capo d'Africa)

Numero dei corsi completi: QUATTRO

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Posti di R. S. T.	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	—	
2. Religione	—	—	1	
3. Lettere italiane e storia	4	—	—	Ciascun titolare insegna nella II, III, IV e V classe di un corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	1	Nella I classe di due corsi
5. Matematica e fisica	4	—	—	Nelle classi di un corso
6. Geografia generale ed economica	2	—	—	Nella II, III, IV e V classe di due corsi
7. Scienze naturali	—	—	1	
8. Chimica e merceologia	1	—	—	Nelle classi dei quattro corsi
9. Prima lingua straniera	—	—	2	Nelle classi di due corsi
10. Seconda lingua straniera	4	—	—	Nelle classi di un corso
11. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	4	—	—	Nelle classi di un corso
12. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	4	—	—	Nelle classi di un corso
13. Calligrafia	—	—	1	
14. Stenografia	—	—	1	
15. Dattilografia (facoltativa)	—	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA G

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Siderno

Numero dei corsi completi: UNO

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	
2. Religione	—	1	
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	1	—	Nelle classi del corso
7. Prima lingua straniera	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	1	
12. Stenografia	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *H*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Tivoli

Numero dei corsi completi: UNO

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento .	1	—	
2. Religione .	—	1	
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	
5. Matematica e fisica .	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia	1	—	Nelle classi del corso
7. Prima lingua straniera	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia . .	—	1	
12. Stenografia .	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa) .	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA I

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile e per geometri di Feltre

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale / 1 della Sezione per geometri

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	
2. Religione	—	1	
Sezione commerciale			
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Chimica e merceologia	1	—	Nelle classi del corso e chimica nel corso per geometri
8. Prima lingua straniera	—	1	
9. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
10. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
11. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica	1	—	Nelle classi del corso
12. Calligrafia	—	1	
13. Stenografia	—	1	
14. Dattilografia (facoltativa)	—	1	
Sezione per geometri			
15. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
16. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
17. Scienze naturali	—	1	
18. Lingua straniera	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale; disegno	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *L*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Massa

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale / 1 della Sezione per geometri

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Posti di R. S. T.	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	—	
2. Religione	—	—	1	
Sezione commerciale				
3. Lettere italiane e storia	1	—	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	—	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Prima lingua straniera	—	—	1	
8. Seconda lingua straniera	—	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	—	1	
12. Stenografia	—	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	—	1	
Sezione per geometri				
14. Lettere italiane e storia	—	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
15. Matematica e fisica	—	1	—	Nelle classi del corso
16. Chimica	1	—	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
17. Scienze naturali	—	—	1	
18. Lingua straniera	—	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	—	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni	—	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	—	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale: disegno	—	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *M*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Nuoro

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale; 1 della Sezione per geometri }

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	
2. Religione	—	1	
Sezione commerciale			
3. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Prima lingua straniera	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	1	
12. Stenografia	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	1	
Sezione per geometri			
14. Lettere italiane e storia	1	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
15. Matematica e fisica	1	—	Nelle classi del corso
16. Chimica	1	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
17. Scienze naturali	—	1	
18. Lingua straniera	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale: disegno	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	1	
Personale amministrativo e di servizio.			
Qualifica:			
1. Segretario economo	1	—	
2. Applicati di segreteria	2	—	
3. Assistenti	2	—	
4. Bidelli (di cui uno custode)	—	4	

NB. — Gli insegnanti di ruolo sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA *N*

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Savona

Numero dei corsi completi { 1 della Sezione commerciale; 1 della Sezione per geometri }

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Posti di R. S. T.	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titloare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	—	
2. Religione	—	—	1	
Sezione commerciale				
3. Lettere italiane e storia	1	—	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	—	Nella I classe del corso commerciale e nella I classe del corso per geometri
5. Matematica e fisica	1	—	—	Nelle classi del corso
6. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	—	—	Nelle classi del corso e scienze naturali e geografia generale nella II e III classe del corso per geometri
7. Prima lingua straniera	—	—	1	
8. Seconda lingua straniera	1	—	—	Nelle classi del corso
9. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1	—	—	Nelle classi del corso
10. Istituzioni di diritto, economia-politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1	—	—	Nelle classi del corso
11. Calligrafia	—	—	1	
12. Stenografia	—	—	1	
13. Dattilografia (facoltativa)	—	—	1	
Sezione per geometri				
14. Lettere italiane e storia	1	—	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
15. Matematica e fisica	1	—	—	Nelle classi del corso
16. Chimica	1	—	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
17. Scienze naturali	—	—	1	
18. Lingua straniera	—	—	—	Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
19. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	—	1	—	Nelle classi del corso
20. Costruzioni e disegno di costruzioni	—	1	—	Nelle classi del corso
21. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	—	1	—	Nelle classi del corso
22. Disegno architettonico e ornamentale: disegno	—	—	1	
23. Elementi di diritto civile	—	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA O

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Vicenza

Numero dei corsi completi { 2 della Sezione commerciale
1 della Sezione per geometri

MATERIE O GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo normale	Posti di R.S.T.	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1	—	—	
2. Religione	—	—	1	
Sezione commerciale				
3. Lettere italiane e storia	2	—	—	Nella II, III, IV e V classe di un corso
4. Italiano, storia e geografia (ruolo B)	—	1	—	Nella I classe dei due corsi
5. Matematica e fisica	1	1	—	Nelle classi di un corso
6. Geografia generale ed economica	1	—	—	Nella II, III, IV e V classe dei due corsi
7. Scienze naturali	—	—	—	Da affidarsi all'incaricato di scienze naturali e geografia generale del corso geometri
8. Prima lingua straniera	—	1	—	Nelle classi dei due corsi e nel corso per geometri
9. Seconda lingua straniera	1	1	—	Nelle classi di un corso
10. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	2	—	—	Nelle classi di un corso
11. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica	2	—	—	Nelle classi di un corso
12. Calligrafia	—	—	1	
13. Stenografia	—	—	1	
14. Dattilografia (facoltativa)	—	—	1	
Sezione per geometri				
15. Lettere italiane e storia	1	—	—	Nella II, III, IV e V classe del corso
16. Italiano, storia e geografia	—	—	1	
17. Matematica e fisica	1	—	—	Nelle classi del corso
18. Chimica	1	—	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia nei due corsi commerciali
19. Scienze naturali e geografia generale .	—	—	1	
20. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1	—	—	Nelle classi del corso
21. Costruzioni e disegno di costruzioni	1	—	—	Nelle classi del corso
22. Topografia, esercitazioni topografiche e disegno topografico	1	—	—	Nelle classi del corso
23. Disegno architettonico e ornamentale: disegno ..	—	—	1	
24. Elementi di diritto civile	—	—	1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

TABELLA P

Prospetto dei contributi occorrenti per il funzionamento degli Istituti tecnici commerciali e per geometri statali istituiti dal 1° ottobre 1952

ISTITUTI	Contributo annuo	Annotazioni
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Cassino	15.000.000	
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Castellana	15.000.000	
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Matera	20.400.000	
Istituto tecnico commerciale di Merano	8.100.000	
Istituto tecnico commerciale di Potenza	11.600.000	
Istituto tecnico commerciale di Roma Via Capo d'Africa	27.200 000	
Istituto tecnico commerciale di Siderno	8.100.000	
Istituto tecnico commerciale di Tivoli	8.100.000	
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Feltre	15 000.000	Comprende l'aumento di contributo per la sezione geometri di nuova istituzione
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Massa	13.000.000	Comprende l'aumento di contributo per la sezione geometri di nuova istituzione
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Nuoro	20.400.000	Comprende l'aumento di contributo per la sezione geometri di nuova istituzione

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 479.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Latina.

N. 479. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Latina viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 34. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 480.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Mazara del Vallo (Trapani).

N. 480. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Mazara del Vallo (Trapani) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 36. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 481.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Lentini (Siracusa).

N. 481. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Lentini (Siracusa) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 35. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954, n. 482.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa detta Santuario di Maria SS.ma del Rosario, in frazione Castro del comune di Diso (Lecce).

N. 482. Decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa detta Santuario di Maria SS.ma del Rosario, in frazione Castro del comune di Diso (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 78. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954, n. 483.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria, in località Ponzano del comune di Bagnoregio (Viterbo).

N. 483. Decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bagnoregio in data 11 novembre 1952, integrato con postilla 18 settembre 1953, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria, in località Ponzano del comune di Bagnoregio (Viterbo), intendendosi il Beneficio parrocchiale autorizzato ad accettare la donazione disposta dai germani Fabi, consistente in due appezzamenti di terreno, situati in Bagnoregio; inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria, in località Ponzano del comune di Bagnoregio, sede della anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1954
Atti del Govreno, registro n. 84, foglio n. 66. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954, n. 484.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Vitale, in frazione San Vitale del comune di Roverè Veronese (Verona).

N. 484. Decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Vitale, in frazione San Vitale del comune di Roverè Veronese (Verona) e la Chiesa parrocchiale medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta da Giuseppina Gandini consistente in un immobile situato in frazione San Vitale del comune di Roverè Veronese (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 79. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954.

Classificazione tra le strade provinciali, della strada consorziale dei bacini montani « Tronco Casona (bivio Osteria Vecchia) - Falanello » in provincia di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 12 maggio 1952, n. 2/3, con la quale il Consiglio provinciale di Modena ha chiesto la classificazione, tra le provinciali, della strada consorziale dei bacini montani « Tronco Casona (bivio Osteria Vecchia) Falanello »;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 37, espresso nell'adunanza del 12 gennaio 1954;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada consorziale dei bacini montani « Tronco Casona (bivio Osteria Vecchia) Falanello », in provincia di Modena, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1954

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1954
Registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 109

(3527)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1954.

Sostituzione di un membro del Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1946, registro n. 10, foglio n. 57, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1946, che ne approva lo statuto e determina le modalità per la nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto stesso;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1952, registro n. 2, foglio n. 117, con il quale è stato provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto di cui sopra per il triennio 1° luglio 1952-30 giugno 1955;

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1953, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 69, con il quale il prof. dott. Paolo Albertario è stato nominato membro del cennato Consiglio direttivo in sostituzione del prof. dott. Guido De Marzi;

Vista la nota del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 21612 del 17 maggio 1954, con la quale viene designato il prof. Mario Scapaccino, quale rappresentante del Ministero stesso in seno al Consiglio anzidetto in sostituzione del prof. dott. Paolo Albertario;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il prof. Mario Scapaccino, direttore generale della produzione agricola del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è nominato membro del Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi in sostituzione del prof. dott. Paolo Albertario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1954
Registro n. 5 Monopoli, foglio n. 266. — TAFURI

(3535)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Campana Raffaele, residente nel comune di Lanciano, il 10 agosto 1954.

Della Monica Arturo, residente nel comune di Cava dei Tirreni, distretto notarile di Salerno, l'11 agosto 1954.

Tamburrino Matteo Giulio, residente nel comune di Torre Annunziata, distretto notarile di Napoli, il 18 agosto 1954.

D'Ambrosio Aristide, residente nel comune di Napoli, il 25 agosto 1954.

Corso Stefano Andrea, residente nel comune di Sorso, distretto notarile di Sassari, il 29 agosto 1954.

(3567)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Roma, è vacante la cattedra di « diritto romano », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3558)

Vacanza della cattedra di composizione architettonica presso la Facoltà di architettura della Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di architettura della Università di Roma è vacante la cattedra di « composizione architettonica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3559)

Vacanza della cattedra di diritto commerciale presso la Facoltà di giurisprudenza della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, è vacante la cattedra di « diritto commerciale », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3560)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 7 maggio 1954
registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1954
registro n. 25 Esercito, foglio n. 276

GIULIANO Giuseppe di Giuseppe Antonio e di Mucciglia Carmela, da Minervino Murge (Bari), classe 1895, distretto militare Barletta. — E' ripristinata, a decorrere dal 31 gennaio 1939, la medaglia di bronzo al valor militare concessa con regio decreto 27 maggio 1920.

(3472)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 29.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 87 — Data: 9 gennaio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Salerno Giulio fu Ruggiero — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 501 — Data: 20 ottobre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: De Luca Giuseppe fu Davide — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 1365.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18/11295/96 — Data: 13 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Gilio Faustino fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 323 — Data: 9 settembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Giglio Clemente di Andrea — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 17.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 69 — Data: 5 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Arezzo — Intestazione: Cassa scolastica Istituto magistrale « Vittoria Colonna » di Arezzo — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % — Capitale L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12/1523 — Data: 7 ottobre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Pedicini Roberto fu Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 1° marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Chieruzzi Goffredo di Augusto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2777 — Data: 28 gennaio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Romani Raffaele di Natale — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 giugno 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(3023)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 164

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 21 luglio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,80	640,25
» Firenze	624,74	640 —
» Genova	624,80	639,50
» Milano	624,81	640,25
» Napoli	624,75	640,20
» Palermo	—	—
» Roma	624,785	640,75
» Torino	624,80	639 —
» Trieste	624,80	—
» Venezia	624,82	640 —

Media dei titoli del 21 luglio 1954

Rendita 3,50 % 1906	63,275
Id. 3,50 % 1902	62,80
Id. 3 % lordo	93 —
Id. 5 % 1935	93,40
Redimibile 3,50 % 1934	79,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,775
Id. 5 % 1936	91,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 21 luglio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,80
1 dollaro canadese	»	640,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,43

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 31 maggio 1954, i poteri conferiti al rag. Aurelio Bibbiani, commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Pietrasanta, sono stati prorogati al 31 luglio 1954.

(3462)

REGIONE SICILIANA

Decreto dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 27 del 12 giugno 1954.

DECRETO 31 maggio 1954 (231).

Approvazione del piano generale di bonifica del comprensorio del Consorzio del bacino dell'alto e medio Belice.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione siciliana;
Visto il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, sulla riforma agraria in Sicilia;
Visto il piano generale del comprensorio di bonifica del bacino dell'alto e medio Belice, formato dal progetto di massima delle opere di competenza della pubblica Amministrazione e delle direttive fondamentali della conseguente trasformazione dell'agricoltura, redatto dal Consorzio di bonifica omonimo;
Considerato che gli elementi forniti nel piano soddisfano, alle prescrizioni contenute nell'art. 4 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, avanti citato;
Che il piano ha lo scopo di indicare, esclusivamente, le opere pubbliche da eseguire e di determinare le direttive fondamentali da osservare nella esecuzione delle opere di competenza privata;
Ritenuto che il piano comprende:
a) una descrizione dei caratteri fisici del comprensorio;
b) una descrizione della situazione idraulica, agraria e sociale odierna, nonchè uno studio degli attuali ordinamenti della produzione;
c) l'esposizione dei nuovi ordinamenti produttivi che si propongono e del nuovo regime fondiario;
d) il piano di massima delle opere pubbliche con la loro sommaria elencazione, descrizione e con la indicazione della relativa spesa presunta;
Visto il decreto 28 giugno 1950, n. 33326, con il quale il provveditore alle opere pubbliche di Palermo disponeva la pubblicazione del piano generale a termini dell'art. 4 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;
Considerato che in sede di pubblicazione del piano generale di bonifica in questione furono presentate due opposizioni sotto la stessa data del 2 agosto 1950, una da parte dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano, ora denominato a termini dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, Ente per la riforma agraria in Sicilia, e l'altra da parte della Società generale elettrica per la Sicilia;
Che durante l'istruttoria eseguita presso gli organi tecnici si venne ad un accordo fra i due Enti sopra menzionati ed il Consorzio di bonifica del bacino dell'alto e medio Belice, in seguito al quale il Consorzio ha apportato delle modifiche nel contenuto del piano circa le previsioni ed il numero degli invasi per un più razionale sfruttamento delle acque ed i due Enti hanno rinunciato alle opposizioni e precisamente la Società generale elettrica per la Sicilia con nota n. 21128 del 20 novembre 1952 e l'Ente per la riforma agraria in Sicilia con nota n. 16934 del 14 ottobre 1952;
Che in conseguenza delle sopra cennate rinunzie scritte le opposizioni debbono intendersi decadute e quindi prive di effetti giuridici;
Visto il parere espresso nell'adunanza del 16 febbraio 1953 dal C.T.P.B.I. di Palermo;
Visto il voto 31 agosto 1953, n. 30871 del C. T. A. sedente presso il Provveditorato alle opere pubbliche;
Ritenuto che le opere di competenza della pubblica Amministrazione previste nel piano sono le seguenti:
a) sistemazione idraulico-forestale;
b) costruzione bacini montani;
c) sistemazione idraulica;
d) opere irrigue;
e) viabilità;
f) approvvigionamento idrico;
g) borghi e sottoborghi;
Che le opere pubbliche sopra cennate si possono riconoscere in linea di massima, necessarie ai fini generali della bonifica;
Considerato che le direttive della trasformazione dell'agricoltura debbono tendere al conseguimento dei fini della bonifica e che pertanto debbono servire:
1) ad assicurare un congruo assorbimento di lavoro;

2) ad assicurare la stabilizzazione dei lavoratori agricoli alla terra;

3) ad assicurare il perfezionamento e l'intensificazione dell'agricoltura anche come presupposto tecnico economico ed il conseguimento dei fini di cui ai numeri 1 e 2, mediante l'imposizione di un carico di bestiame stabulato e semistabulato per ettaro;

Considerato che le direttive contenute nel piano vanno adeguate in applicazione a quanto previsto dalla legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104;

Visto il voto n. 1 del 28 gennaio 1954 del Comitato regionale per la bonifica che, in relazione alle disposizioni della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 avanti citata, è del parere che il piano in questione sia da approvare subordinatamente a talune prescrizioni circa le direttive della trasformazione fondiaria, in ordine agli obblighi ed ai vincoli da imporre ai proprietari anche in riferimento all'art. 6 della predetta legge;

A termini dell'art. 4 del citato regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e dello art. 7 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104;

Decreta:

Art. 1.

In conformità delle premesse è approvato il piano generale di bonifica del comprensorio del Consorzio del bacino dell'alto e medio Belice. Tale piano si riferisce ad un territorio di Ha. 106.852 circa, delimitato dal seguente perimetro:

dalla diga di Piana degli Albanesi, la cresta del monte Maganoce le creste dei monti Giubbai, Leardo e Rossella, la stradella della masseria Rossella, la provinciale Piana degli Albanesi-Corleone, che segue fino alla Guglia; la stradella per Ficuzza fino a località Crocifisso, la mulattiera Rocca Busambra a quota 1516: la cresta fino a quota 1613, il limite del territorio comunale di Corleone fino a contrada Rammusa: la trazzera che porta al bevaio Quattro Finaite. la trazzera che si dirige [illegible] 118,

la statale 118 fino a Portella Imbriaca, il limite del territorio di Corleone attraverso il Pizzo Cangialoso fino al Km 23 della provinciale che da Palazzo Adriano incontra la Bisacquino-Sclafani, la provinciale per Chiusa Sclafani fino al ponte presso il km. 34 sul Vai di Landro, il confine provinciale Palermo-Agrigento ed il monte Gemardo, la Serra Lunga, la trazzera fino alla località Miccina, la trazzera per Sambuca lungo il confine con il comune di Santa Margherita Belice. trazzera che da Terre Pandolfina va in contrada Fontana, la strada Contessa Entellina-Santa Margherita Belice. la strada provinciale per Santa Margherita Belice Montevago fino alla R. Adrigna, la trazzera che scende per il Belice, il rio Pergola, il limite fra i territori comunali di Salaparuta-Gibellina-Partanna che segue fino al trivio di Rampinseri, la strada per Santa Ninfa fino al km. 10, il monte Castellaccio quota 541, monte Guardiola quota 378 e le località Salinella la stradella di accesso per le Cave di Salinella fino al suo innesto, il Vallone Zaccanella fino alla località Seifila, la strada Poggioreale-Calatafimi in contrada Pioppo, la stradella che porta in località Malerba, la stradella di Bigottia, il torrente omonimo fino ad incontrare il confine provinciale fra Palermo e Trapani in località ex feudo Cardemosa, il confine provinciale Palermo-Trapani, la strada Alcamo-Poggioreale, le Cave Cardemosa, la stradella per la Masseria Cattiva, il confine tra le provincie di Palermo e Trapani fino al torrente Sirignano, la regione di Piano di Sacramento, la regione Carmillona fino al monte Petrosi, la stradella del monte Curbici per raggiungere Camporeale. Da Camporeale la provinciale Camporeale Sancipirrello fino al km. 9, il Vallone delle Pernici sino all'incontro del Vallone Passo di Mascellare, la provinciale Camporeale-Sancipirrello fino agli abitati di Sancipirrello e San Giuseppe Jato che taglia ambedue. Da San Giuseppe Jato la strada Piana degli Albanesi-Portella della Ginestra dove è il confine comunale fra Monreale e Piana degli Albanesi; le pendici del Cuneta fino alla strada dello Hone dove raggiunge la diga del bacino di Piana degli Albanesi.

In dipendenza di tale piano sono fissate le seguenti direttive per la trasformazione fondiaria ed i conseguenti vincoli sugli immobili soggetti a bonifica:

Obblighi di carattere generale

Obbligo della presentazione del piano particolare per i fondi di ampiezza superiore a 30 Ha. di seminativo e di colture legnose specializzate, ed a 50 Ha. di pascolo; per i fondi aventi diverse qualità di coltura il limite va calcolato in base al rapporto: 1 Ha. di seminativo o coltura legnosa specializzata uguale 2.5 di pascolo.

Per quanto riguarda i fondi di estensione inferiore a 30 Ha. si osserveranno le norme vigenti in materia di bonifica.

A) *Terreni a seminativo semplici, arborati, asciutti o irrigui*:

1) Per i fondi di estensione superiore a 30 Ha. qualora non sia previsto di servirli con acquedotti consortili, obbligo di utilizzare per uso potabile le risorse idriche esistenti e in mancanza provvedere alla costruzione di cisterne.

Tempo di esecuzione: tre anni dall'approvazione del presente piano.

2) Costruzioni. obbligo per i fondi superiori a 30 Ha. di provvedere alle abitazioni per i salariati fissi ed i compartecipanti in ragione di una famiglia ogni 15 Ha. di vigneto e 25 Ha. di seminativo.

Ogni abitazione dovrà rispondere ai requisiti igienici ed essere costituita almeno da un vano cucina e due vani di abitazione con una superficie coperta non inferiore a mq. 65.

I fondi obbligati ad allevare bestiame bovino dovranno essere dotati di stalla e concimaia razionale ed in casi eccezionali da fosse in terra con fondo impermeabile o impermeabilizzato della ampiezza di 4 mq. per ogni capo grosso con idonei accorgimenti igienici.

Tempo di esecuzione: cinque anni dall'approvazione del presente piano con graduale inizio delle opere a partire dal primo anno.

Se il fondo non dispone di acqua potabile ed è previsto servirlo con acquedotto consortile, le costruzioni devono venire ultimate entro tre anni dalla esecuzione dell'acquedotto.

Tali previsioni si riferiscono a terreni seminativi asciutti, mentre per quanto riguarda terreni irrigui le rispettive superfici vanno considerate pari al doppio della superficie asciutta ai fini della imposizione degli obblighi.

In ogni caso sarà tenuto conto delle abitazioni già esistenti nel centro aziendale.

Per i fondi siti a quota superiore a 600 m. sul livello del mare sussiste l'obbligo di provvedere alla costruzione di abitazioni di superficie non inferiore a 45 mq. per ogni 35 Ha. di seminativo.

3) Viabilità: per i fondi non attraversati da strade pubbliche ed aventi da 50 a 100 Ha. di seminativo, obbligo di provvedere agli allacciamenti con strade aziendali, se il centro della azienda dista meno di un km. e 500 metri (km. 1,5) e con strade interaziendali se dista meno di 2,5 km. se la loro costruzione non richieda opere particolarmente onerose.

Per i fondi aventi più di 100 Ha. di seminativo le distanze vengono elevate a 2 e 3 km

Tempo di esecuzione: tre anni dall'approvazione del presente piano o dalla costruzione della strada pubblica che viene a servire il fondo entro le distanze sopra fissate.

4) Sistemazione dei terreni i proprietari di fondi di qualsiasi estensione esclusi i boschi e i pascoli permanenti e gli incolti produttivi sono obbligati a provvedere alla conservazione del suolo attuando la sistemazione dei terreni sia in piano che in collina, adottando opportuni tipi di sistemazioni rispondenti allo scopo

Tempo di esecuzione: sei anni dall'approvazione del presente piano con inizio dal primo anno, in modo da sistemare ogni anno un sesto della superficie.

5) Carico di bestiame: è prescritto il seguente carico minimo di bestiame per Ha.:

nei seminativi semplici o arborati asciutti	kg. 100
nei seminativi con irrigazione di soccorso	» 200
nei seminativi con irrigazione intensiva	» 300

A tale obbligo sono sottoposti i fondi in grado di allevare un minimo di quintali 20 di peso vivo. Per i fondi in grado di allevare un minimo di quintali 40 di peso vivo il 60 per cento deve essere dato da bovini stabulati o semistabulati.

I predetti carichi vanno raggiunti entro cinque anni dall'approvazione del presente piano.

B) *Terreni suscettibili di piantagioni arboree*:

I fondi estesi più di 30 Ha. di seminativo dovranno avere investito a coltura legnosa specializzata o promiscua il 10 per cento della superficie produttiva.

Particolari condizioni di terreno non adatte a nessuna coltura arborea potranno esonerare di tale obbligo. Nella scelta della coltura arborea promiscua questi impianti dovranno possibilmente disporsi lungo le curve di livello ed abbinarsi con i lavori di sistemazione.

Tempo di esecuzione sei anni dall'approvazione del presente piano con inizio dal primo anno.

C) *Terreni irrigui*:

Fermo restando l'obbligo della sistemazione del terreno per la irrigazione, i proprietari dovranno provvedere alla costruzione di razionali adacquatrici entro l'anno agrario successivo a quello in cui l'acqua irrigua sarà posta a disposizione della proprietà.

D) *Pascoli permanenti*:

Ai proprietari di fondi con superficie a pascolo permanente od incolto produttivo superiore ad Ha. 50 competono i seguenti obblighi:

costruzione di ricoveri in muratura di dimensioni proporzionate al carico di bestiame mantenibile;

utilizzazione delle risorse idriche ai fini potabili;

spietramento ed estirpazione delle piante infestanti.

Tempo di esecuzione: cinque anni dall'approvazione del presente piano con inizio dal primo anno.

E) *Ove condizioni particolari dei fondi lo richiedano gli organi tecnici competenti sono autorizzati a superare i minimi imposti dai precedenti obblighi.*

Art. 2.

Il Consorzio è tenuto ad esibire ai proprietari, che ne facciano richiesta, il piano generale di bonifica, permettendone la consultazione presso la sede del Consorzio durante il normale orario di ufficio.

Il presente decreto sarà affisso all'albo pretorio dei Comuni il cui territorio rientra in tutto od in parte nel comprensorio delimitato.

Alle conseguenti formalità provvederà a sue spese e cure l'Amministrazione del consorzio di bonifica del bacino dell'alto e medio Belice, la quale entro un bimestre dalla notificazione del presente decreto dovrà dare all'Assessorato per l'agricoltura e le foreste la prova dell'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente articolo.

Palermo, addì 31 maggio 1954.

L'Assessore: GERMANÀ

(3540)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina e conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

1. Il sig. Martino Orecchioni fu Filippo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Francesco D'Aglientu (Sassari).

2. Il sig. Matteo Sanna fu Angelo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aggius (Sassari).

3. Il sig. Salvatore Matta fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siliqua (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 luglio 1954

Il direttore generale: FORMENTINI

(3553)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria - Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le stazioni sperimentali agrarie, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1930, n. 951;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 502, sulla revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 980, sulla carriera dei direttori degli Istituti di sperimentazione agraria;

Vista la deliberazione in data 5 febbraio 1953, con la quale il Consiglio di amministrazione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine ha espresso la necessità di provvedere alla copertura, mediante concorso, del posto di direttore della Stazione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, di cui alla tabella VII annessa al decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 502.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine, con la qualifica di direttore straordinario, e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 46, secondo comma, del precitato regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero (Direzione generale degli affari generali dei servizi ispettivi del coordinamento legislativo e del personale Divisione 6ª) la domanda su carta da bollo da L. 200 debitamente sottoscritta e corredata dei documenti appresso indicati, dei titoli e delle pubblicazioni, entro sessanta giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli aspiranti che risiedono nelle colonie e all'estero, o che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare entro tale termine, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, salvo a presentare tutti i documenti prescritti, i titoli e le pubblicazioni entro i trenta giorni successivi.

Art. 4.

La domanda deve contenere il cognome, nome e paternità del concorrente e il suo preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato, o dal pretore competente per territorio.

2. Certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

3. Certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

4. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 100 da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza inferiore ad un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno.

5. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 200, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore.

6. Certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

I candidati mutilati e invalidi di guerra e assimilati in qualunque categoria rientri l'invalidità produrranno il certificato medico di cui alle disposizioni degli articoli 14, n. 3 e 15 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato, con autenticazione della firma da parte del sindaco e con la legalizzazione del prefetto. In esso sarà contenuta, l'indicazione della natura e del grado di invalidità e la esatta descrizione delle condizioni dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, nonchè la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla sicurezza dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo all'impiego cui aspira.

7. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) con marche da bollo da L. 200 sul primo foglio e da L. 100 sugli intercalari, ovvero foglio di congedo illimitato. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare, certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentata, oltre la predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni o per il tempo trascorso in prigionia.

I candidati che rivestano qualità assimilate a quella di combattente (legionario fiumano, partigiano combattente, deportato o internato civile in Germania, profugo dell'Africa o dei territori di confine, addetto civile alle operazioni di bonifica di campi minati o di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine), produrranno i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Gli invalidi di guerra e assimilati e i figli dei mutilati e invalidi di guerra e assimilati dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto; gli altri con certificato modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, ovvero con un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza su conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, e legalizzato dal prefetto.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o assimilati in qualunque categoria di invalidità rientrino dovranno provare la loro qualità con la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, ovvero del certificato modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure presentando una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido.

Le concessioni di medaglie al valor militare e di croce di guerra, le promozioni straordinarie per merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento e le altre attestazioni di merito di guerra devono essere provate con la esibizione, in originale o in copia autenticata da notaio.

8. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole.

9. Fotografia recente del candidato, con apposizione della firma e di marca da bollo da L. 200 e autenticata per l'effigie e la firma del sindaco o da un notaio, la firma dei quali dovrà essere legalizzata.

10. Dichiarazione su carta semplice, con la quale il concorrente, sotto la sua personale responsabilità, attesti la propria posizione nei confronti delle disposizioni sull'epurazione.

11. Esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato.

12. Elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso.

13. Titoli e pubblicazioni.

Le pubblicazioni da presentare possibilmente in sei esemplari, opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalla domanda e dai documenti e titoli, allegandovi l'elenco di esse in sei copie ed indicando sui pacchi che le contengono, il cognome e il nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Non si accettano che lavori pubblicati e, solo in via eccezionale, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa o copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronta per la stampa. Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la suddetta Stazione di sperimentazione agraria.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 8 del precedente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per i certificati rilasciati dal sindaco del comune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, o dal segretario della Procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Il candidato che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del precedente articolo; deve presentare, invece, un certificato dell'autorità dalla quale dipende, in carta da bollo da L. 100, attestante che egli trovasi in attività di servizio.

I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino sotto le armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 6 e 7 del precedente articolo, un certificato del comandante del Corpo dal quale dipendono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano. Per godere dei benefici connessi alla qualifica di combattente dovranno, però, produrre regolarmente i documenti indicati nel precitato n. 7.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i prescritti documenti oltre il termine stabilito dal precedente art. 3, anche se le domande e i documenti stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, nè saranno accettati, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento.

I soli documenti attestanti titoli preferenziali, indicati nel precedente art. 4, n. 7, potranno essere prodotti separatamente dalla domanda, ma non oltre, comunque, il trentesimo giorno successivo al termine di presentazione della domanda stessa.

Non è consentito di fare riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

In deroga alle precedenti disposizioni questa Amministrazione si riserva, compatibilmente con le esigenze di sollecito espletamento del concorso, la facoltà di invitare gli interessati a regolarizzare entro un breve termine perentorio le domande e i documenti non conformi alle prescrizioni del presente decreto.

Art. 7.

Il concorso sarà giudicato, in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 45, terzo comma, del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° aprile 1954

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1954
Registro n. 9 Agricoltura e foreste, foglio n. 236. — PALADINI

(3561)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso ad un posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 15 dicembre 1953 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli);

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1954, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli) nell'ordine appresso indicato:

1. Monaco dott. Settimio	punti	86,96	su 132
2. Bianchetti dott. Vittorio Natale	»	86,11	»
3. Di Santo dott. Angelo	»	85,50	»
4. Grimaldi Sisto Antonio	»	84,02	»
5. Sisti Vito	»	83,93	»
6. Cappiello dott. Attilio	»	83,59	»
7. Petrillo dott. Alfonso	»	82,93	»
8. Conte dott. Egidio	»	82,52	»
9. Bonasia dott. Michele	»	80,54	»
10. Trapuzzano Alfonso	»	80,06	»
11. Porretti Antonio	»	79,52	»
12. Magnanelli Marsilio	»	78,94	»
13. Straticò Raffaele	»	78,80	»
14. Sciascia Giuseppe	»	78,67	»
15. Sossi Pasquale	»	78,66	»
16. Caggiani Filippo	»	78,51	»
17. Procaccini Pietro	»	78,47	»
18. Bottega dott. Giovanni	»	77,97	»
19. Bitelli Camillo	»	77,59	»
20. Napolitano Sebastiano	»	77 —	»
21. Milella dott. Michele	»	76,72	»
22. Palermiti Domenico	»	76,67	»
23. Bulla Guglielmo	punti	76,31	su 132
24. Del Vecchio Sebastiano	»	76,08	»
25. Caporusso dott. Domenico	»	74,21	»
26. Falconio dott. Diomede Siro	»	73,20	»
27. Tarabini dott. Ludovico	»	70,45	»
28. Caimmi dott. Luigi	»	69,60	»
29. Graziani dott. Marcello	»	69,52	»
30. Colucci Raffaele	»	67,16	»
31. La Sala Luigi	»	67 —	»
32. Cappa Francesco	»	64,39	»
33. Uasone dott. Edoardo	»	62,64	»
34. Santilli Francesco	»	57,18	»
35. Campanella dott. Giovanni	»	57 —	»
36. Albi Marini dott. Muzio	»	55,68	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

(3475)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 15 dicembre 1953 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Niscemi (Caltanissetta);

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1954, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Niscemi (Caltanissetta), nell'ordine appresso indicato:

1. Bianchetti dott. Vittorio	punti	86,11	su 132
2. Augeri dott. Giuseppe	»	84,37	»
3. Ganci dott. Rosario	»	81,80	»
4. Ciccia Antonino	»	81,74	»
5. Petrillo dott. Alfonso	»	81,43	»
6. Adamo Luciano	»	80,55	»
7. Bonasia dott. Michele	»	80,54	»
8. Porretti Antonio	»	80,52	»
9. Magnanelli Marsilio	»	79,94	»
10. Assenza dott. Salvatore	»	79,02	»
11. Sossi Pasquale	»	78,66	»
12. Procaccini Pietro	»	78,47	»
13. Bottega dott. Giovanni	»	77,97	»
14. Bulla Guglielmo	»	76,31	»
15. Fera Vincenzo	»	73,58	»
16. Falconio dott. Diomede Siro	»	73,20	»
17. Caimmi dott. Luigi	»	70,60	»
18. Tarabini dott. Ludovico	»	70,45	»
19. Graziani dott. Marcello	»	69,52	»
20. La Sala Luigi	»	67 —	»
21. Cappa Francesco	»	64,39	»
22. Uasone dott. Edoardo	»	62,64	»
23. Albano dott. Benedetto	»	59,69	»
24. Mele Gregorio	»	59,50	»
25. Pischedda dott. Giovanni	»	58,13	»
26. Campanella dott. Giovanni	»	58 —	»
27. Simeone dott. Mariangelo	»	57,36	»
28. Polizzi Umberto	»	45,97	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

(3489)

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 5387 in data 2 aprile 1952, con il quale fu indetto il pubblico concorso, per titoli ed esami, a diciotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1951;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.48/7547 in data 20 febbraio 1953;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei sanitari candidati risultati idonei nel concorso indicato nelle premesse:

N.	Candidato		Punti	
1.	Sorrentino dott. Pasquale	punti	115,82	su 150
2.	Altieri dott. Cosimo	»	115,23	»
3.	Topa dott. Domenico	»	110,70	»
4.	Pedicini dott. Pietro	»	110,43	»
5.	Ienco dott. Giuseppe	»	108,93	»
6.	De Luccia dott. Pietro	»	107,85	»
7.	Formicola dott. Luigi	»	106,17	»
8.	Nardo dott. Alberto	»	105,36	»
9.	De Giulio dott. Ernesto	»	105,11	»
10.	Portella dott. Alfonso	»	105 —	»
11.	Orza dott. Basilio	»	104,24	»
12.	Terzano dott. Nicola	»	104,21	»
13.	Russo dott. Paolo	»	104,19	»
14.	Ripandelli dott. Francesco	»	103,76	»
15.	Savastano dott. Salvatore	»	103,67	»
16.	Castellano dott. Francesco	»	103,20	»
17.	D'Onofrio dott. Carlo Alberto	»	102,92	»
18.	Tedeschi dott. Gennaro	»	102,85	»
19.	Capuano dott. Santo	»	102,35	»
20.	Bissanti dott. Andrea	»	101,85	»
21.	Lombardi dott. Dionisio	»	101,58	»
22.	Salemme dott. Ottavio	»	101,20	»
23.	Bossone dott. Ottavio	»	101,18	»
24.	Farace dott. Domenico	»	101,05	»
25.	Lucarelli dott. Cosimino	»	101,02	»
26.	Scaramellino dott. Emmanuel, ex combattente	»	101 —	»
27.	La Rocca dott. Aristide	»	101 —	»
28.	Toscano dott. Michelangelo	»	100,97	»
29.	Miano dott. Espedito	»	100,77	»
30.	Borneo dott. Giovanni	»	100,74	»
31.	Esposito dott. Giovan Battista	»	100,72	»
32.	Impagliazzo dott. Giovanni	»	100,52	»
33.	Esposito dott. Antonio	»	100,47	»
34.	Bellis dott. Vincenzo	»	100,40	»
35.	Petta dott. Raffaele	»	100,33	»
36.	Boccieri dott. Salvatore	»	100,32	»
37.	Strassera dott. Aldo	»	100,25	»
38.	Sciarelli dott. Cesare	»	100,22	»
39.	Pepe dott. Giovanni	»	100,17	»
40.	Ciccone dott. Felice	»	99,95	»
41.	Masini dott. Arduino	»	99,83	»
42.	Gatti dott. Dario	»	99,71	»
43.	Iadanza dott. Filippo	»	99,69	»
44.	Palladino dott. Umberto	»	99,58	»
45.	Gregoraci dott. Giuseppe	»	99,47	»
46.	Afeltra dott. Salvatore	»	99,38	»
47.	Granata dott. Salvatore	»	99,29	»
48.	De Palma dott. Luigi		99,22	»
49.	D'Aniello dott. Filippo	»	99 —	»
50.	Sparano dott. Angelo	»	98,83	»
51.	Scaramellino dott. Elio	»	98,81	»
52.	Roscia dott. Bernardo	»	98,25	»
53.	Cincotti dott. Antonino	»	98,13	»
54.	Scala dott. Giuseppe	»	98,12	»
55.	La Torre dott. Pietro	»	98,08	»
56.	Crupi dott. Giuseppe	»	97,24	»
57.	Mattera dott. Agostino	»	96,63	»
58.	Bozza dott. Vito	»	96,55	»
59.	Santella dott. Nicola	punti	96 —	su 150
60.	Lupi dott. Franz	»	95,70	»
61.	Cipro dott. Fernando	»	95,55	»
62.	Silvestre dott. Andrea	»	95,45	»
63.	Toderico dott. Roberto	»	95,43	»
64.	Pons dott. Renato	»	95,12	»
65.	Lucenteforte dott. Luigi	»	95 —	»
66.	Crispino dott. Rocco	»	94,97	»
67.	Ioppoli dott. Domenico	»	94,85	»
68.	Di Meglio dott. Raffaele	»	94,69	»
69.	Ciniglio dott. Antonio	»	94,62	»
70.	Grimaldi dott. Roberto	»	94,50	»
71.	Fariello dott. Tommaso	»	94,13	»
72.	Scamardella dott. Giovanni	»	94,10	»
73.	Giordano dott. Giovanni	»	94,04	»
74.	Scalesse dott. Eduardo	»	94,03	»
75.	Mosca dott. Marcello	»	93,53	»
76.	Valentino dott. Giuseppe	»	93 —	»
77.	Mazzarella dott. Domenico	»	92,70	»
78.	Sorrentini dott. Vincenzo	»	92,53	»
79.	Carrara dott. Domenico	»	92,45	»
80.	Lombardi dott. Antonio	»	92,37	»
81.	Volpe dott. Antonio	»	91,76	»
82.	De Stefano dott. Domenico Biagio	»	91,73	»
83.	D'Ambrosio dott. Antonio	»	91,69	»
84.	Manna dott. Vincenzo	»	90,95	»
85.	Rocca dott. Mario, ex combattente	»	90,13	»
86.	Silvestri dott. Stelio	»	90,13	»
87.	Lombardi dott. Michele	»	90,03	»
88.	Scarano dott. Luigi	»	89,26	»
89.	Zanatta dott. Emilio	»	89,02	»
90.	Saccone dott. Carmine	»	88,51	»
91.	Scottone dott. Bruno	»	88,25	»
92.	Cappuccio dott. Renato	»	87,91	»
93.	Cioppa dott. Pietro	»	87,56	»
94.	Imperatrice dott. Prospero	»	87,36	»
95.	Di Luise dott. Raffaele	»	86,66	»
96.	Calabrese dott. Stefano	»	85,81	»
97.	Di Blasio dott. Ugo	»	85,53	»
98.	La Manna dott. Raffaele	»	85,23	»
99.	Capasso dott. Felice	»	85,01	»
100.	Venetucci dott. Luigi	»	84,96	»
101.	Ricci dott. Filinto	»	83,97	»
102.	Sibilio dott. Luigi	»	83,81	»
103.	Bozzaotre dott. Antonio	»	83,52	»
104.	Bucciero dott. Giovanni	»	83,30	»
105.	Di Luise dott. Umberto	»	82,25	»
106.	Miraldi dott. Antonio	»	82,03	»
107.	Montella dott. Antonio	»	81,09	»
108.	Cinque dott. Gaetano	»	81,04	»
109.	Pannone dott. Giuseppe	»	79,55	»
110.	Di Cerbo dott. Arcangelo	»	78,77	»
111.	Saponara dott. Vincenzo	»	78,64	»
112.	Allocca dott. Giuseppe	»	78,53	»
113.	Vairo dott. Davide	»	75,33	»
114.	Tomasetti dott. Modestino	»	75 —	»
115.	Abbate dott. Enrico	»	73,75	»
116.	Gentile dott. Teodosio	»	72,93	»
117.	Auricchio dott. Luigi	»	70,02	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 6 maggio 1954

Il prefetto: DIANA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 5831 del 6 maggio 1954, con cui è stato approvato la graduatoria dei candidati idonei al concorso a diciotto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1951;

Viste le domande dei candidati con l'indicazione, in ordine di preferenza, delle condotte per le quali hanno dichiarato di concorrere;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra ed il relativo regolamento d'esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1176 del 18 giugno 1952;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi sanitari dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Sorrentino Pasquale: Castellammare di Stabia (3ª condotta);
2) Altieri Cosimo: Meta;
3) Topa Domenico: Afragola;
4) Pedicini Pietro: Sant'Antimo;
5) Ienco Giuseppe: Crispano;
6) De Luccia Pietro, invalido di guerra: Vico Equense (2ª condotta);
7) Formicola Luigi: Qualiano;
8) Nardi Alberto: Anacapri;
9) De Giulio Ernesto: San Vitaliano;
10) Portella Alfonso: Lettere;
11) Orga Basilio: Casola;
12) Terzano Nicola: Barano d'Ischia;
13) Ripandelli Francesco: Carbonara;
14) Savastano Salvatore: Castello di Cisterna;
15) Castellano Francesco, invalido di guerra: Acerra (2ª condotta);
16) D'Onofrio Carlo Alberto: Monte di Procida-Bacoli (frazione Cappella);
17) Tedeschi Gennaro, invalido di guerra: Gragnano (1ª condotta);
18) Esposito G. Battista, invalido di guerra: Ischia (Ponte).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 30 giugno 1954

Il prefetto: DIANA

(3566)

PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento di tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1949, bandito con decreto prefettizio n. 17411 del 31 dicembre 1949;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. Montacchini Elena	punti	123,79
2. Campanini Teresa	»	107,45
3. Gulinelli Elisa	»	104,13
4. Ciani Adele	»	100,67
5. Pompili Dina	»	95,75
6. Taroni Emilia	»	91,63
7. Montevecchi Rosina	»	85,25
8. Fabbri Clementa	»	84,95
9. Mazzotti Teresa	»	84,10
10. Morelli Aldina	»	83,45
11. Bosi Vilma	»	82,50
12. Paoloni Teresa	»	82,15
13. Pagani Elsa	»	80,75
14. Verlicchi Elsa	»	80,15
15. Pezzi Luciana	»	79,56
16. Villa Giuseppina	punti	77,59
17. Venturi Rina	»	76,77
18. Guerra Venere	»	76,65
19. Marcucci Alviera	»	76,49
20. Melandri Raffaella	»	75,90
21. Donati Lina	»	75,75
22. Conti Carolina	»	75,30
23. Liverani Montella	»	73,55
24. Pazzi Elena	»	71,50
25. Maldini Lea	»	71,46
26. Berti Alfa	»	69,75
27. Errani Angelina	»	64,40
28. Ernaldi Obriana	»	58,95
29. Biagi Rosina	»	58,10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 12 luglio 1954

Il prefetto: ZANFRAMUNDO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto in data odierna n. 12394, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1949, bandito con decreto prefettizio n. 17411 del 31 dicembre 1949;

Considerato che occorre provvedere all'assegnazione dei predetti posti;

Viste le istanze delle candidate comprese nei primi tre posti della graduatoria predetta e tenute presenti le preferenze da esse indicate nelle istanze medesime;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria delle idonee nel concorso di cui alle premesse sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Montacchini Elena fu Ernesto: Faenza, condotta di Granarolo;
2) Campanini Teresa fu Mauro: Lugo, condotta di San Bernardino;
3) Gulinelli Elisa fu Giuseppe: Solarolo (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 12 luglio 1954

Il prefetto: ZANFRAMUNDO

(3544)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di direttore dei Dispensari antivenerei municipali di Catania e di Acireale.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 30437, in data 1° marzo 1940, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami, per la nomina a direttore dei Dispensari antivenerei municipali di Catania e di Acireale;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 19797 dell'11 maggio 1940, con il quale veniva prorogato alla data del 30 giugno 1940 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso, in precedenza fissato al 25 maggio 1940;

Vista la nota n. 23500.20/1.33002 in data 30 novembre 1952, dell'A.C.I.S., con la quale viene concesso il nulla osta allo espletamento del concorso suddetto;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata, ai sensi dello art. 4 del decreto Ministeriale 30 novembre 1937, con decreto prefettizio n. 25253 del 1° giugno 1953;

Vista la graduatoria del concorso formulata dalla predetta Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento per i concorsi a posti di sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 8 del decreto Ministeriale 30 novembre 1937;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso di cui alle premesse nel quale è risultato idoneo il seguente candidato col punteggio a fianco segnato;

Guardali dott. Giuseppe, punti 118,45 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 25 giugno 1954

Il prefetto: Di Giovanni

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 30627 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, per la nomina a direttore dei Dispensari antivenerei municipali di Catania e di Acireale, concorso bandito con decreto prefettizio n. 30437, in data 1° marzo 1940, prorogato con successivo decreto prefettizio 11 maggio 1940, n. 19797;

Vista la domanda presentata dall'unico concorrente dichiarato idoneo e l'ordine di preferenza delle sedi indicate dallo stesso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 8 del decreto Ministeriale 30 novembre 1937;

Decreta:

Il dott. Guardali Giuseppe è dichiarato unico vincitore del posto di dirigente del Dispensario antivenereo del comune di Catania al quale, pertanto, è assegnato.

Rimane vacante, in conseguenza, il posto di dirigente del Dispensario antivenereo del comune di Acireale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 25 giugno 1954

Il prefetto: Di Giovanni

(3505)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella Regione Trentino-Alto Adige

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Capriana ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929,III.a il dott. Pastorini Aurelio ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Region Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Pastorini Aurelio è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Capriana ed è designat per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficial* della Repubblica, nel «Bollettino ufficiale» della Region Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo d questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 2 luglio 1954

Il Commissario del Governo: Bisia

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Rabbi ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 23 novembre 1953, n. 22929.III.a il dott. Battaglia Agostino ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, dello Statuto speciale per la Region Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Il dott. Battaglia Agostino è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Rabbi ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficial* della Repubblica, nel «Bollettino ufficiale» della Region Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo d questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 2 luglio 1954

Il Commissario del Governo: Bisia

(3508)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.